

Marine litter? solo un terzo arriva da terra

La maggior parte dei rifiuti marini rinvenuti nell'Adriatico deriva da attività legate alla miticoltura, alla pesca o all'attività nautica in generale.

27 maggio 2019 16:13



Secondo una ricerca condotta dall'Ispra di Chioggia - ML Repair (REducing and Preventing, an integrated Approach to Marine Litter Management in the Adriatic Sea) - i cui risultati sono stati presentati oggi, solo un terzo dei rifiuti (in peso) rinvenuti nel Mar Adriatico è rappresentato da articoli monouso di uso comune come bottiglie, buste di plastica, lattine e imballaggi alimentari.

Il resto è riconducibile ad attività di miticoltura, come le reti per l'allevamento delle cozze (28%) o proviene da attività di pesca commerciale, in gran parte costituiti da pezzi di rete e strutture in gomma utilizzate per proteggere la parte di rete a contatto con il fondo (22%), mentre il 16% è costituito da altri oggetti riconducibili ad attività legate al mare e alla navigazione, come ad esempio cime, cavi, parabordi, boe e galleggianti. Infine, gli oggetti connessi alla piccola pesca, come le reti da posta, le nasse e trappole, costituiscono lo 0,5% del totale analizzato.

La ricerca, durata 10 mesi, da luglio 2018 all'aprile di quest'anno, è stata condotta con l'ausilio di sei barche della marineria di Chioggia, che hanno raccolto 14 tonnellate di rifiuti in Alto Adriatico nell'ambito dell'iniziativa Fishing for Litter (FFL). Un campione di 1.196 kg di rifiuti è stata analizzata da ricercatori ISPRA per determinare tipologia, materiale e possibili fonti degli oggetti trovati, inventariando così oltre 7000 oggetti.

La plastica si conferma di gran lunga il principale - ma non l'unico - costituente dei rifiuti marini: da sola rappresenta il 66% del totale, seguita da materiale misto (16%), gomma (10%), tessile (5%) e metallo (3%), mentre carta, legno lavorato e vetro rappresentano insieme meno dell'1% del totale.



Le attività di Fishing for Litter a Chioggia sono tutt'ora in corso grazie al progetto ML-Repair (gennaio 2018 - settembre 2019), finanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia. Il progetto coinvolge sette partner (4 italiani e 3 croati) fra istituti di ricerca, associazioni di educazione ambientale, centri di ricerca e assistenza tecnica per la pesca e istituzioni pubbliche.

L'ISPRA di Chioggia organizza il prossimo 30 maggio a Venezia una conferenza sul tema dell'attività di Fishing for Litter e su altri strumenti e iniziative sviluppati in collaborazione con il settore della pesca.

© Polimerica - Riproduzione riservata